



COMUNE DI MILLESIMO  
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE** n. **06**

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'A.T.O. CENTRO OVEST 2 DI CUI ALLA L.R. 1/2014 e s.m.i – PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE C.I.R.A. SRL.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventitré** del mese di **marzo** alle ore **ventuno** nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. Pietro PIZZORNO Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

			Presenti	Assenti
PIZZORNO	Pietro	Sindaco	SI	
MINETTI	Daniela			SI
BARLOCCO	Daniela		SI	
DECIA	Mirco		SI	
MANCONI	Andrea		SI	
PIZZORNO	Stefania		SI	
POLLERO	Roberto		SI	
REBORA	Sabina		SI	
SCARZELLA	Roberto		SI	
ZUNATO	Maria		SI	
NAPOLITANO	Daniel		SI	
PAPA	Filippo		SI	
SIRI	Gabriele			SI
TOTALE			11	02

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

**OGGETTO:** AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'A.T.O. CENTRO OVEST 2 DI CUI ALLA L.R. 1/2014 e s.m.i – PARTECIPAZIONE ALLA SOCIETA' DI GESTIONE C.I.R.A. SRL.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Sindaco, allegata al presente atto;

Aperta la discussione chiede e ottiene la parola alla Consigliera comunale Capogruppo del gruppo di minoranza denominato "Il Futuro è qui", Maria ZUNATO, la quale chiede al Sindaco di fornire i dati e gli elementi principali per poter valutare, da parte del Consiglio, l'ingresso in una società partecipata pubblica. Rivolgendosi al Sindaco, chiede da quali soci sia composta la società, l'ammontare del capitale sociale, le attuali quote di partecipazione dei soci, la percentuale di partecipazione minima per potervi accedere, il valore unitario della quota societaria. Manifesta forti preoccupazioni circa l'impatto delle spese di ingresso nella società sul bilancio comunale, peraltro senza essere a conoscenza dei costi effettivi e quindi senza poter verificare se tali scelte gravino direttamente sui contribuenti, attraverso un inasprimento delle tariffe del servizio di convogliamento e depurazione delle acque.

Il Sindaco risponde alla Consigliera comunale ZUNATO, di non essere a conoscenza dei dati richiesti, perché il provvedimento in discussione è una manifestazione di interesse ad entrare nel C.I.R.A. Ritiene, inoltre, che la percentuale di quote societarie da acquistare, sia minima e sufficiente a legittimare l'affidamento in house, attraverso uno specifico contratto di servizio. Aggiunge, infine, che è ipotizzabile la titolarità degli impianti in capo ai comuni neo aderenti, senza che avvengano cessioni patrimoniali a favore della società partecipata.

La Consigliera comunale ZUNATO esprime per sé e per il gruppo consiliare che rappresenta, il voto contrario in quanto, il provvedimento proposto è carente di tutte le informazioni attraverso le quali è possibile esprimersi. Sottolinea che alla richiesta del gruppo circa la struttura societaria, il capitale sociale, l'impegno economico del Comune e la tutela del patrimonio esistente, che, ricordandolo a tutti, appartiene ai cittadini, il Sindaco ha risposto che di non conoscere tali dati.

PREMESSO che:

- già nel 2008 l'Autorità d'Ambito della Provincia di Savona aveva approvato (D.C.P. 26/2008) l'indirizzo di affidamento del servizio idrico integrato ad un soggetto pubblico secondo la modalità cosiddetta "*in house (providing)*", rimasto in sospeso per la successiva trasformazione della normativa di riferimento (che ha trovato stabilità solo con la approvazione del D.L. 133/2014 e relativa legge di conversione n. 164 del 11/11/2014), della modifica alle linee programmatiche di intervento regionali e della ridelimitazione dell'ex ATO Savonese in due ambiti territoriali ottimali operata con L.R. 1/2014 e s.m.i.;

- tale indirizzo era stato ripreso e confermato in occasione degli aggiornamenti del piano d'ambito (DCP 8/2013) e della nuova versione del piano per l'ATO Centro Ovest 2, occasione in cui (assemblea d'ambito del 11/7/2014) i Sindaci hanno espresso e confermato la scelta di un affidamento *in house* -,

- nella conferma dell'indirizzo sull'affidamento del 11/7/2014 i Sindaci hanno individuato nella s.p.a. a totale controllo pubblico derivante dalla trasformazione del consorzio di depurazione C.I.R.A. (Consorzio Intercomunale per il Risanamento dell'Ambiente) il veicolo gestionale che, nel rispetto della normativa europea riguardo i cosiddetti affidamenti "*in house providing*", possa operare convenientemente nell'ambito in continuazione, evoluzione e superamento della frammentazione delle gestioni precedenti.

CONSIDERATO che:

•l'articolo 149-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera d), D.L. n. 133 del 2014) prevede che “L'ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica”;

PRESO ATTO che è necessario prevedere la partecipazione alla società di gestione del servizio idrico integrato individuata in C.I.R.A. Srl

ACQUISITO, sulla proposta, il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, inserito nel testo della deliberazione;

Con voti 8 favorevoli e 3 contrari, (ZUNATO, NAPOLITANO, PAPA), essendo 11 i presenti, 11 i votanti e 0 gli astenuti

### **DELIBERA**

di manifestare l'interesse ad aderire alla società C.I.R.A srl, con sede in Località Piano 6/A 17058 Dego (SV), nell'ottica della gestione cosiddetta *in house* del servizio idrico integrato nell'A.T.O. Centro Ovest 2 di cui alla L.R. n.1/2014;

2.di dare mandato al Sindaco di verificare l'assunzione della partecipazione societaria di cui al punto precedente, nell'ambito del piano operativo di razionalizzazione nelle società partecipate degli enti locali di cui all'art. 1 commi da 609 a 616, Legge 190 del 23 dicembre 2014, legge di stabilità 2015;

Di dichiarare la presente, con voti 8 favorevoli e 3 contrari, (ZUNATO, NAPOLITANO, PAPA), essendo 11 i presenti, 11 i votanti e 0 gli astenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Pietro PIZZORNO



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Giovanni PUCCIANO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

10 APR. 2015

per quindici giorni consecutivi.

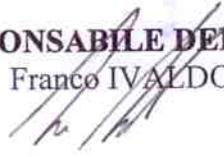
N. 3144 ..... Reg. A.P.

Il Messo Comunale \_\_\_\_\_



**IL RESPONSABILE DELL'ALBO**

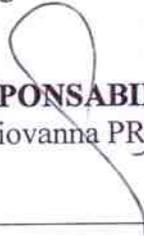
Franco IVALDO



Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Giovanna PREGLIASCO



Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D. Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Tiziana ZUCCONI



**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Millesimo, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Giovanni PUCCIANO

## Affidamento Servizio Idrico Integrato

L'art. 149-bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che "L'Ente di governo dell'ambito, nel rispetto del piano d'ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire qa favore di società interamente pubbliche, in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house, comunque partecipate dagli enti locali ricadenti nell'ambito ottimale."

Sono sottoposti all'Ambito tutti i Comuni al di sopra dei 1000 abitanti ( che comunque debbono avere un ciclo integrato delle acque completo, non sono considerate sufficienti le sole fosse Himoff per i trattamenti collettivi)

Inizialmente l'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) era individuato nel territorio provinciale intero.

Per l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ambito dell'intero ATO, a partire dal settembre 2013, seguendo le indicazioni dettate dalla normativa di legge, dalle indicazioni della Regione e da quanto emerso dall'Assemblea dei Sindaci dei 69 Comuni nelle Conferenze d'Ambito del dicembre 2012 e del maggio e giugno 2013 in cui si richiedeva l'affidamento unitario pubblico (gestione pubblica dell'acqua), la Provincia aveva individuato nei gestori di seguito elencati quelli rispondenti alle caratteristiche richieste:

- Consorzio di Depurazione Acque del Savonese SpA
- Consorzio CIRA
- Servizi Ambientali SpA (gestore depuratore di Borghetto)
- Servizi Comunali Associati (gestori acquedotti di Alassio)

Nel frattempo la Regione Liguria, in ottemperanza al D.D.L. N° 39 "Norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio integrato e alla gestione integrata dei rifiuti" si predisponeva a legiferare e individuare gli ambiti che inizialmente erano 4 (uno per provincia). In questa fase, grazie al supporto dei politici valbormidesi che richiedevano un ATO dedicato al territorio padano basandosi sull'apporto del CIRA, in quanto unico gestore pubblico presente in questa area, con la legge regionale del 24 febbraio 2014, numero 1, art.6, punto 9 si stabilirono, per la Provincia di Savona, due ATO: ATO Centro Ovest 1 della fascia costiera e ATO Centro Ovest 2 composto dai 23 Comuni dell'area padana.

Come conseguenza, questa distinzione permette di non coinvolgere il nostro territorio nella Infrazione Comunitaria Europea e alle conseguenti pesanti sanzioni in cui è incorso il territorio ingauno tutt'ora privo di depuratore. E' ora in atto la richiesta, da parte dei Comuni costieri in situazione di regolarità con il sistema di depurazione delle acque, per una ulteriore distinzione in due ATO dell'ATO Centro Ovest 1.

Presso la Provincia di Savona, in data 11 luglio 2014, si è svolta l'Assemblea d'Ambito dei due ATO savonesi dove è stata ribadita la volontà che la gestione del servizio resti pubblica e, in particolare relativamente al nostro ATO, è stata autorizzata la Provincia, in qualità di Autorità d'Ambito, ad affidare il servizio al soggetto pubblico esistente previa trasformazione societaria: in quest'ottica il Consorzio CIRA, con a capo i Comuni di Altare, Carcare, Cairo Montenotte, Dego si è trasformata in Srl e, con la Segreteria Provinciale dell'Autorità d'Ambito ha predisposto un piano operativo al fine di procedere all'approvazione del Piano d'Ambito necessario ai fini del calcolo della tariffa provvisoria da portare all'approvazione dell'autorità AEEGSI (autorità energia elettrica, gas,

servizio idrico).

In seguito, coadiuvati e con l'apporto dei Comuni appartenenti all'Ambito, sarà effettuata la revisione dello stesso, revisione che dovrà essere triennale e in rispetto di quanto previsto dall'autorità energia elettrica, gas, servizio idrico.

Si tratterà di un affidamento in house e, quindi, ciascun Comune dovrà essere socio in CIRA..

La proprietà degli impianti potrà restare ai Comuni, e questa è una opzione che riteniamo prioritaria. Relativamente al servizio, l'intenzione, manifestata e ad oggi condivisa, è che la manutenzione ed eventualmente la fatturazione, possano eventualmente restare a capo dei Comuni, con il relativo riconoscimento degli oneri, in modo sia da ottimizzare il servizio e, nel contempo, in modo da non dover incrementare l'organico del CIRA oltre al dovuto. Per quanto riguarda i mutui in corso, per le opere a suo tempo effettuate, gli stessi entreranno nel riconoscimento CIRA ai Comuni.

Per quanto riguarda la tariffa, è stata proposta all'AEEGSI una tariffa media pari al 90% di quella già a suo tempo definita nel Piano d'Ambito, tale valore ammonta a circa 1€/mc (acqua+fognatura+depurazione) che potrà essere modulato in funzione dei consumi da parte del Gestore e su richiesta dei Comuni, valore analogo a quello deducibile dalle nostre attuali tariffe.

Ora siamo chiamati a manifestare l'interesse ad aderire alla Società CIRA nell'ottica della gestione in house e di dare mandato al Sindaco di verificare l'assunzione della partecipazione societaria di cui al punto precedente nell'ambito del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate degli Enti locali.